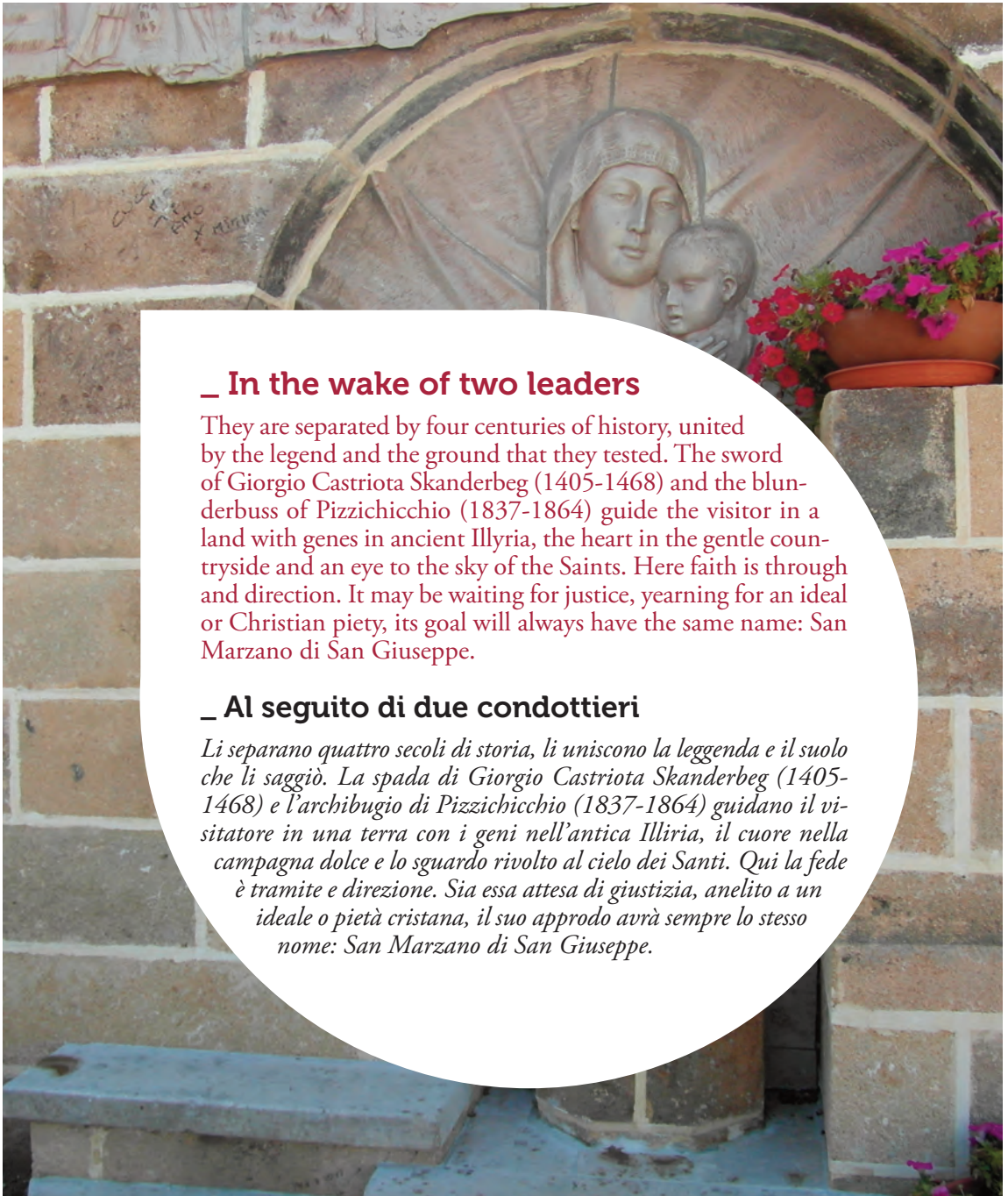


GUIDA
AGLI
ITINERARI



SENSE OF
SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE



_ In the wake of two leaders

They are separated by four centuries of history, united by the legend and the ground that they tested. The sword of Giorgio Castriota Skanderbeg (1405-1468) and the blunderbuss of Pizzichicchio (1837-1864) guide the visitor in a land with genes in ancient Illyria, the heart in the gentle countryside and an eye to the sky of the Saints. Here faith is through and direction. It may be waiting for justice, yearning for an ideal or Christian piety, its goal will always have the same name: San Marzano di San Giuseppe.

_ Al seguito di due condottieri

Li separano quattro secoli di storia, li uniscono la leggenda e il suolo che li saggì. La spada di Giorgio Castriota Skanderbeg (1405-1468) e l'archibugio di Pizzichicchio (1837-1864) guidano il visitatore in una terra con i geni nell'antica Illiria, il cuore nella campagna dolce e lo sguardo rivolto al cielo dei Santi. Qui la fede è tramite e direzione. Sia essa attesa di giustizia, anelito a un ideale o pietà cristiana, il suo approdo avrà sempre lo stesso nome: San Marzano di San Giuseppe.

Follow the hashtag
Visit the web site
Download the App



Segui l'hashtag
Visita il portale
Scarica l'App



#vivileterredelprimitivo



www.vivileterredelprimitivo.it



CONTENTS

San Marzano di San Giuseppe, history lives

San Marzano
di San Giuseppe,
la storia vive

04

Testimonies of faith

Testimonianze di fede

07

The epic arbëreschë

L'epopea arbëreschë

11

The good and beautiful of nature

Il buono e il bello della natura

14

In the footsteps of a brigand

Sulle orme di un brigante

16

Restaurants, hotel facilities and services

Ristoranti,
ricettivà e servizi

17



credits & contacts

produced by

Gruppo di Azione Locale
"Terre del Primitivo" | Programma
di Sviluppo Rurale 2007-2013 -
Regione Puglia

www.galterredelprimitivo.it

executive production

Vincenzo **Ferretti**

expert advice

Angela **Greco**

art direction

Omar **DiMonopoli**

copywriting

Giuseppe P. **Dimagli**

english version

Silvana **Damicis**

photos

Rossella **Ricchiuti**, Francesco **Caprino**
(*ScattoMatto*), Singerfood.com

print

GF Soc. Coop. - www.fevart.it

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

history lives



It is the day of Easter 1462. An ancient Roman farmhouse, which took its name from such a Martius, capitulated under the attack Albanian national hero George Castriota Skanderbeg, who spoke in support of his friend King Ferdinand I of Aragon, against the rebellious barons. The achievement opens the door to a group of Albanian settlers, who settled here in order to thrive in the years ahead.



While not historically very determined, the episode is a kind of watershed in San Marzano di San Giuseppe, an existing settlement, from prehistoric times to the Middle Ages. In 1530 the estate was officially granted by the Court of Naples to Demetrius Capuzzimati, captain of Skanderbeg, and becomes in effect a place where you practice the language, the traditions and the Orthodox rite called *arbëresche* (name of civilization Albanian

at the time of Skanderbeg).

Even today, the Albanian culture is handed down in the pride and traditions of the largest community *arbëresche* in Italy. As with the robbery, romantic and almost heroic, Cosimo Mazzeo, said Pizzichicchio, that here he led his anti-resistance unit to the Piedmontese.

Alongside the testimonies of this great little story, the natural attractions and temples of Christianity are other good reasons to stay in San Marzano.

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE, la storia vive

È il giorno di Pasqua del 1462. Un antico casale romano, che prese il nome da un tal Martius, capitola sotto l'offensiva dell'eroe nazionale albanese Giorgio Castriota Skanderbeg, intervenuto a sostegno dell'amico re Ferdinando I d'Aragona, contro i baroni ribelli. La conquista apre le porte a un nucleo di coloni albanesi, che qui si stabilisce per prosperare negli anni a venire.

Pur non essendo storicamente del tutto accertato, l'episodio rappresenta una sorta di spartiacque per San Marzano di San Giuseppe, già esistente come insediamento abitativo, dai tempi preistorici sino al Medioevo. Nel 1530 il feudo è ufficialmente concesso dalla Corte di Napoli a Demetrio Capuzzimati, capitano dell'esercito di Skanderbeg, e diventa a tutti gli effetti un luogo in cui si praticano la lingua, le tradizioni e il rito ortodosso cosiddetti arbëresche (denominazione della civiltà albanese, ai tempi di Skanderbeg).

Ancora oggi la cultura albanese si tramanda nell'orgoglio e nelle tradizioni della comunità arbëresche più grande d'Italia. Così come avviene per il brigantaggio, romantico e quasi eroico, di Cosimo Mazzeo, detto Pizzichicchio, che qui condusse la sua resistenza anti-unitaria ai Piemontesi.

Accanto alle testimonianze di questa piccola grande storia, le attrattive naturalistiche e i templi della cristianità costituiscono altri validi motivi per un soggiorno a San Marzano.



Chiesa Matrice (facciata frontale)



TESTIMONIANZE di fede

THE MOTHER CHURCH



Dedicated to San Carlo Borromeo, who was owner of the estate of San Marzano in the mid '500, the church was built in the eighteenth century. of an earlier temple dedicated to Santa Venera, in which up to 1622 was practiced the rite greek. Divided into three naves separated by columns of marble, the church has three entrance doors, surmounted by as many valuable rosettes. Since 1968, it houses a relic of the patron saint.

CHIESA MATRICE

Dedicata a San Carlo Borromeo, che fu proprietario del feudo di San Marzano intorno alla metà del '500, la chiesa fu edificata nel XVIII sec. su un precedente tempio intitolato a Santa Venera, in cui sino al 1622 si praticava il rito greco. Suddivisa in tre navate separate da colonnati marmorei, la chiesa presenta tre portoni d'ingresso, sormontati da altrettanti pregevoli rosoni. Dal 1968, ospita una reliquia del santo titolare.

SANCTUARY OF OUR LADY OF GRACE

On the road to Grottaglie, the splendid example of rock art looks like a crypt, which insists on a depression surrounding the ravine, said *lamia*. Of Byzantine origin, the church was probably dedicated to St. George from the eleventh to the fifteenth century. Before assuming his current dedication in the sixteenth century. The history of the first period was marked by three beautiful wall paintings, depicting respectively a Madonna and Child (XIII sec.), St. George on horseback (XIV sec.) And Santa Barbara (XVI sec.). The beautiful place and its anthropological interest (in the vicinity there is also a settlement in caves) attract frequent visits.



SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE

Posto sulla strada per Grottaglie, lo splendido esempio di arte rupestre si presenta come

TESTIMONIES OF FAITH



una cripta che insiste su un avvallamento della gravina circostante, detto lamia. Di origine bizantina, la chiesetta fu probabilmente dedicata a San Giorgio dall'XI al XV sec., per poi assumere l'attuale intitolazione nel XVI sec. La cronologia del primo periodo è scandita da tre splendide pitture parietali, raffiguranti rispettivamente una Madonna con Bambino (XIII sec.), San Giorgio a cavallo (XIV sec.) e Santa Barbara (XVI sec.). L'amenità del luogo e il suo interesse antropologico (nei pressi c'è anche un insediamento abitativo a grotte) attraggono frequenti visite.

THE CULT OF ST. JOSEPH

Patron of the country since 1866, the devotion to the Holy craftsman disseminates agro sammarzanesa e

number of shrines dedicated to him. Also impressive are the festivities of 18 and 19 March, in which the rites are repeated dell'inginocchiamento horse, Bonfire devotional and *mattre*, the tables with the "bread of the poor" and thirteen dishes, prepared in honor of the patron.

IL CULTO DI SAN GIUSEPPE

Patrono del paese dal 1866, la devozione per il Santo artigiano dissemina nell'agro sammarzanesi una serie di edicole votive a lui dedicate. Suggestivi sono anche i festeggiamenti del 18 e del 19 marzo, in cui si ripetono i riti dell'inginocchiamento del cavallo, del falò devozionale e delle mattre, le tavole con il "pane dei poveri" e le tredici pietanze, preparate in onore del patrono.







Santuario Madonna delle Grazie (interno)



L'EPOPEA arbërësche

THE BUST OF GEORGE CASTRIOTA SKANDERBEG



In the street of the same name, stands a bronze bust dedicated to Giorgio Castriota Skanderbeg, legendary hero praised Albania for defending the Orthodox culture by Muslim attacks of Murad II and Muhammad II, in the six-

teenth century. Here, instead, it is remembered as the founder of the tradition *arbërësche*, still alive in San Marzano in the language and customs.

IL MEZZOBUSTO DI GIORGIO CASTRIOTA SKANDERBEG

Nella via omonima, campeggia un mezzobusto bronzeo dedicato a Giorgio Castriota Skanderbeg, leggendario eroe osannato in Albania per aver difeso la cultura ortodossa dagli attacchi musulmani di Murad II e di Maometto II, nel XVI sec. Qui, invece, viene ricordato come capostipite della tradizione arbërësche, ancora viva a San Marzano nella lingua e nei costumi.

THE EPIC ARBËRËSCHE

VIA DEMETRIO CAPUZZIMATI

The road reminds the captain of Skanderbeg, real founder of the San Marzano *arbërësche*. In 1530, in fact, by Charles V they were given to the barony, with the feud and the village Li Rizzi, for their positive achievements in the battle against Francis I of France. This was the first great nucleus of the origin country. Capuzzimati also favored the arrival of many new settler families from Albania.



VIA DEMETRIO CAPUZZIMATI

La via ricorda il capitano dell'esercito di Skanderberg, vero e proprio fondatore della San Marzano arbëresche. Nel 1530, infatti, da Carlo V gli furono concessi il baronato, con il feudo e il villaggio Li Rizzi, per i meriti conseguiti nelle battaglie contro Francesco I di Francia. Fu questo il primo grande nucleo all'origine dell'attuale paese. Capuzzimati, inoltre, favorì l'arrivo di nuove e numerose famiglie di coloni dall'Albania.

MARQUIS PALACE

Baron Capuzzimati erected it in 1530 as an architecture of demarcation between the two feuds received by Charles V, Li Rizzi and San Marzano. The development of the building, however, was the work of the Marquis Lopez (1639-1699) and, subsequently, the Marchesa Elena Castriota, with his family (1609-1744). Sober, elegant and impressive, the building boasts a nice ar-

cade of arches and a stately. Inside, notable are a chapel dedicated to San Gennaro, the large stables wanted by Capuzzimati and the family crest Skanderbeg.

PALAZZO MARCHESALE



Il barone Capuzzimati lo eresse nel 1530 come architettura di demarcazione tra i due feudi ricevuti da Carlo V, Li Rizzi e San Marzano. Lo sviluppo principale del palazzo fu però opera dei marchesi Lopez (1639-1699) e, successivamente, della marchesa Elena Castriota, con la sua famiglia (1609-1744). Sobrio, elegante e imponente, l'edificio si fregia di un grazioso loggiato e di una fuga di arcate signorili. All'interno, notevoli sono una cappella dedicata a San Gennaro, le grandi scuderie volute da Capuzzimati e lo stemma della famiglia Skanderbeg.

ETHNOGRAPHIC MUSEUM "MARIA SANTORO"

Largo Fallen in Nasiriyah, in the same complex that houses a Tourist Information Centre of Gal Terer of Primitivo, the museum reproduces the typical environment of an old

Albanian. Also a collection of ancient costumes, instruments, tools and ornaments culture *arbëresche*.

MUSEO ETNOGRAFICO "MARIA SANTORO"

In Largo Caduti di Nassiriya, nel medesimo complesso che ospita un Centro di Informazione Turistica del Gal Terer del Primitivo, il museo riproduce gli ambienti tipici di un'antica casa albanese. Presente anche una collezione di antichi costumi, strumenti, attrezzi da lavoro e suppellettili di cultura arbëresche.

LANGUAGE HELPDESK

At its headquarters, the City of San Marzano di San Giuseppe operates one Language Helpdesk active in the promotion of culture and identity *arbëresche*, even for purposes of study and incentive tourism interest. The Helpdesk can be contacted at the following telephone numbers:

**099.9574265 -
0999577714 to
3486421681.**

SPORTELLO LINGUISTICO

Presso la propria sede, il Comune di San Marzano di San Giuseppe gestisce uno Sportello Linguistico attivo nella promozione della cultura e dell'identità arbëresche, anche con finalità di studio e di incentivazione dell'interesse turistico. Lo Sportello è contattabile ai seguenti recapiti telefonici:

**099.9574265 -
0999577714 -
3486421681.**

Palazzo Marchesale





THE GOOD
AND THE
BEAUTIFUL
OF NATURE

REGIONAL PARK TERRE DELLE GRAVINE

Offshoot of an area that touches 14 municipalities, the countryside of San Marzano participates in Park of Terre delle Gravine with features *lamie*, the depressions that appear at the end of karst ravines, indeed called *gravine*. Present in the rural area that goes to Grottaglie, their shape and their testimonies enrich a park unique in Europe, for the concentration of va-

IL BUONO E IL BELLO della natura

rious important historical, anthropological, cultural, landscape and nature. Striking the presence of Mediterranean, is high is low, rocky environments, cave in previous residential and herbs.



PARCO REGIONALE TERRE DELLE GRAVINE

Propaggine di un comprensorio che tocca 14 comuni,

l'agro di San Marzano partecipa al Parco Terre delle Gravine con le caratteristiche lamie, gli avvallamenti che compaiono nella parte terminale delle gole carsiche, dette appunto gravine. Presenti nell'area rurale che va verso Grottaglie, la loro conformazione e le loro testimonianze arricchiscono un sistema Parco unico in Europa, per la concentrazione di vari e importanti elementi storici, antropologici, culturali, paesaggistici e naturalistici. Suggestiva la presenza di macchia mediterranea, sia alta sia bassa, di ambienti rupicoli, di grotte a precedente uso abitativo e di erbe officinali.

VINEYARDS

As a placid sea, the screw floods the rural area of San Marzano, especially in areas bordering the municipalities of Grottaglie and Francavilla F., where endless rows do seem to get lost on the horizon. Here the wine is an ancient tradition, especially the Primitivo.

DISTESE DI VIGNETI

Come un mare placido, la vite inonda il territorio rurale di San Marzano, soprattutto nelle zone al confine con i comuni di Grottaglie e Francavilla F., dove filari infiniti sembrano perdersi all'orizzonte. Qui il vino è tradizione antica, in particolare modo il Primitivo.

THE HERBS OF THE FIELD AND THE ELIXIR

In the countryside of San Marzano they have spread different edible herbs such as wild chicory, dandelion, nettles, corn poppy, the campion. But also abundant medicinal herbs. The latter, combined infusion with other flavorings, were the basis of a liquor then spread to Italy and the world. Known as Elixir of San Marzano, the friendly was perfected in the recipe and produced industrially by the family Borsci. Its founder, Joseph, opened the first factory of the elixir in 1840, right in his the country of origin.

LE ERBE DI CAMPO E L'ELISIR

Nell'agro di San Marzano sono diffuse diverse erbe eduli, come la cicoria selvatica, il tarassaco, l'ortica, il rosolaccio, il silene. Ma abbondano anche le erbe officinali. Queste ultime, unite in infusione ad altri aromi, furono alla base di un liquore poi diffuso in Italia e nel mondo. Noto con il nome di Elisir San Marzano, il cordiale fu perfezionato nella ricetta e prodotto industrialmente dalla famiglia Borsci. Il suo iniziatore, Giuseppe, aprì la prima fabbrica dell'elisir nel 1840, proprio nel suo paese di origine.



IN THE FOOTSTEPS OF A BRIGAND

VIA COSIMO MAZZEO, SAID PIZZICHICCHIO



The way reminiscent of the notorious brigand of San Marzano language *arbëresche* that, from 1860 for four years, led three armed gangs in a strong resistance against the annexation of their land to the Kingdom of united Italy. Albeit with methods summaries and raids on the rich, Pizzichicchio retained control of several areas of Tarantino, of Bari and Brindisi, until being arrested in 1864 and executed in Potenza. Able to divide by its nature insolent, but courageous, he became a living legend among the common people, who did not fail to guarantee him roofing and connivance.

VIA COSIMO MAZZEO, DETTO PIZZICHICCHIO

La via ricorda il famigerato brigante sammarzaneso di lingua arbëresche che, dal 1860 per quattro anni, guidò tre bande armate in una strenua resistenza contro l'annessione della sua terra al Regno dell'Italia unita. Seppure con metodi sommari e razzie sui ricchi, Pizzichicchio mantenne il controllo di diverse aree del Tarantino, del Barese e del Brindisino, sino ad essere arrestato nel 1864 e giustiziato a Potenza. Capace di dividere per la sua indole insolente, ma coraggiosa, diventò una leggenda vivente tra i popolani, che non mancarono di garantirgli coperture e connivenze.

THE PIZZICHICCHIO'S TRULLO-FORTRESS



In the last period of brigandage, Pizzichicchio drove the guerrillas from a stronghold in trullo-Prince area, 2 km from the town, in the countryside of San Mar-

SULLE ORME di un brigante

zano. Built of limestone layered, the artifact has a covered for tasks guard and lookout. The charming structure dominates a beautiful rural landscape, closed the horizon profile of the country.

IL TRULLO-FORTEZZA DI PIZZICHICCHIO

Nell'ultimo periodo del brigantaggio, Pizzichicchio guidava la guerriglia da un trullo-fortezza in zona Principe, a 2 km dal centro abitato, nelle campagne di San Marzano. Costruito in pietra calcarea a più livelli, il manufatto presenta un'altana per le mansioni di guardia e avvistamento. L'affascinante struttura domina un bellissimo panorama rurale, chiuso all'orizzonte dal profilo del paese.

THE HIDDEN TREASURE OF PIZZICHICCHIO

Some kind of olive trees in the area Petrosa ago Pizzichicchio shadow treasure, buried at his feet. According to legend, in fact, that the rebellious would entrust his precious booty plundering friend Martino Savino, said Tatattino, then the farmer of today Masseria La Petrosa, but that these would receive a rejection, fear of the National Guard. It is said, then, that Pizzichicchio remedied

that waiver hiding the treasure under an olive tree, there close behind.

According to another legend, the brigand confessed everything to her confessor before being shot, even pointing out what was the tree, guardian of those riches plundered the bosses.

IL TESORO NASCOSTO DI PIZZICHICCHIO

Chissà quale degli ulivi in zona Petrosa fa ombra al te-

soro di Pizzichicchio, sotterrato ai suoi piedi. Una leggenda narra, infatti, che il rivoltoso volesse affidare il suo preziosissimo bottino di saccheggi all'amico Martino Savino, detto Tatattino, l'allora massaro dell'odierna Masseria La Petrosa, ma che da questi ricevesse un rifiuto, per timore della Guardia Nazionale. Si dice, poi, che Pizzichicchio rimediassse a quella rinuncia nascondendo il tesoro sotto un ulivo, lì dappresso.

Secondo un'altra leggenda, il

brigante confidò il tutto al suo confessore prima di essere fucilato, indicandogli persino quale fosse l'albero, custode di quelle ricchezze depredate ai padroni.



RISTORANTI, ricettività e servizi

EATING, SLEEPING AND TYPICAL LOCAL PRODUCTS

Please, visit the web site Vivileterredelprimitivo.it and search for catering and hotel facilities, as well as tasting and buying typical local products. Tick off **Mangiare** and/or **Dormire** and/or **Prodotti tipici** next to the interactive map and

zoom in on San Marzano di San Giuseppe area: information reports of each facility will appear in the active window.

For detailed information about geolocation, please search for the available iOS and Android mobile devices. Point at this QR Code and download it directly.

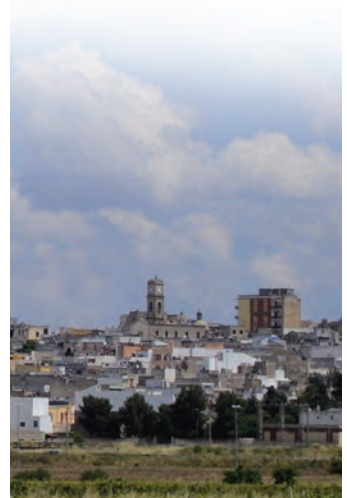


MANGIARE, DORMIRE E PRODOTTI TIPICI

Vai sul portale Vivileterredelprimitivo.it e cerca le strutture di ristorazione, quelle ricettive e quelle in cui è possibile degustare e comprare prodotti tipici. Metti la spunta su **Mangiare** e/o **Dormire** e/o **Prodotti tipici**, accanto alla cartina interattiva, e zuma sull'area di San Marzano di San Giuseppe: troverai le schede informative di ciascuna struttura.

Le stesse informazioni geolocalizzate sono facilmente ricercabili attraverso l'app, disponibile per tutti i dispositivi mobili iOS e Android. Punta questo QR Code e scaricala direttamente.

RESTAURANTS, HOTELS FACILITIES AND SERVICES



EVENTS EVENTI

- **Festa di San Giuseppe**
Mob. +39 329.1156778
prolocomarciana@gmail.com
- **Le Strade della Musica**
Mob. +39 320.6409269 -
338.3498751
lestradedellamusica@hotmail.com
- **Skander Fest**
Mob. +39 377.2022210
skanderfest@libero.it
- **Med Festival**
Mob. +39 329 1156778 -
3281689221
info@medfestivapuglia.com

GUIDED TOURS VISITE GUIDATE

- **Pro Loco Marciana**
Mob. +39 329.1156778
prolocomarciana@gmail.com

REGIONAL PARK TERRA DELLE GRAVINE PARCO NATURALE REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE

- **Ente Parco**
Ph. +39 099.7320105
parcogravine@provincia.ta.it

BIKING

- **Bike San Marzano
di San Giuseppe**
Mob. +39 360340798 -
3331148586

CAR RENTAL NOLEGGIO AUTO

- **Salrent**
Ph. +39 099.5635556
info@salrent.it
- **Guidare è**
Ph. +39 099.9727443

RIDING EQUITAZIONE

- **Centro Ippico "Il Parco"**
Mob. +39 328.0141349 -
333.2186098
alessiovittoria@libero.it



The **Gal Terre del Primitivo** is not responsible for the listed facilities. *Il GAL Terre del Primitivo* declina ogni responsabilità riguardo ai servizi elencati.





Unione Europea



Regione Puglia

This guide has been produced by **Local Action Group «Terre del Primitivo»** within Programma di sviluppo locale 2007-2013 of Regione Puglia Misura 313 Azione 2. The **G.A.L. «Terre del Primitivo»** is an agency for the territorial development operating in the Primitivo area. Its job is to optimize rural and enogastronomic patrimony and promote the related tourist industry.

Questa guida è stata prodotta dal **Gruppo di Azione Locale «Terre del Primitivo»**, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 313 Azione 2. Il **GAL «Terre del Primitivo»** è un'agenzia di sviluppo del territorio, attiva nell'area di produzione del vino Primitivo. La sua *mission* consiste nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico e rurale e nella promozione della collegata offerta turistica.

